

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. - 18 settembre 2014



APPALTI PUBBLICI

Italia Oggi 18/09/14 P. 23 I cantieri non si fermano Dario Ferrara 1

APPALTI PROGETTAZIONE

Italia Oggi 18/09/14 P. 30 Elenco Anac delle centrali di committenza aperto a città metropolitane e unioni Andrea Mascolini 2

CASSE DI PREVIDENZA

Sole 24 Ore 18/09/14 P. 48 Casse dei professionisti, indagine della Bicamerale sul patrimonio 3

Il Consiglio di stato sconfessa il Tar Lombardia sul caso Expo-Maltauro

I cantieri non si fermano

L'estromissione degli indagati salva l'appalto

DI DARIO FERRARA

Il di semplificazioni basta e avanza per far continuare i lavori di Expo 2015. Il Consiglio di stato smentisce il Tar Lombardia: la norma del decreto legge 90/2014 conta eccome, il commissariamento straordinario dell'impresa che prima ha vinto l'appalto e poi è finita al centro delle indagini penali consente di non revocare l'aggiudicazione anche se l'inchiesta in corso ipotizza la consumazione di gravi reati. E ciò perché proprio il meccanismo entrato in gioco grazie alla novella in oggetto ha in sostanza escluso dalla gestione dell'impresa, e dunque dalla percezione dei profitti, i soggetti sospettati di illeciti. Risultato: l'estromissione degli indagati consente di perseguire l'interesse pubblico costituito dalla rapida esecuzione dell'opera. È quanto emerge dall'ordinanza 4089/14, pubblicata il 16 settembre dalla quarta sezione. Il provvedimento annulla la

decisione del Tar che stoppava l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle architetture di servizio del sito individuato per lo svolgimento dell'**Esposizione Universale**. E fissa al 18 dicembre l'udienza per l'esame nel merito. Non è vero che il dl 90/2014 sia irrilevante nella causa in corso: per palazzo Spada costituisce una conferma ex post che le indagini penali in corso non hanno incidenza automatica sulla legittimità degli atti di gara: il legislatore si è infatti posto il problema del rimedio esperibile quando sulla procedura pubblica si apre un'inchiesta della procura della Repubblica. E il rimedio è il commissariamento straordinario. Non resta che aspettare dicembre. Spese compensate.

 L'ordinanza sul sito www.italia-oggi.it/documenti

Vie d'acqua nel ciclone

*Anche l'appalto sul progetto vie d'acqua sarebbe stato pilotato. Antonio Acerbo, responsabile del progetto, commissario delegato alle infrastrutture per Expo nonché responsabile unico per il Padiglione d'Italia, è indagato per ipotesi di corruzione e turbativa d'asta. La gara per la realizzazione delle vie d'acqua, progetto che prevede il collegamento idrico del canale Villoresi col Naviglio Grande passando attraverso il sito espositivo, è stata vinta dal Gruppo Maltauro per circa 100 mln di euro. Stando a quanto emerge da ambienti giudiziari milanesi, Acerbo avrebbe ricevuto «utilità economiche e favori» per pilotare la gara relativa al tratto sud delle Vie d'acqua che l'imprenditore vicentino **Enrico Maltauro** si sarebbe aggiudicato con un ribasso del 23% rispetto alla base d'asta di 54 mln.*



Elenco Anac delle centrali di committenza aperto a città metropolitane e unioni

Elenco Anac delle centrali di committenza aperto a città metropolitane e unioni o consorzi di comuni che, negli ultimi tre anni hanno avviato appalti per almeno 260 milioni di euro, con un minimo di 50.000 euro l'anno. È questo il requisito previsto nella bozza di dpcm che detta le regole per l'iscrizione all'elenco dei «soggetti aggregatori», istituito dalla legge 89/2014 presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, gestita dall'Anac (l'Autorità anticorruzione presieduta da Raffaele Cantone). Il provvedimento, sul quale sarà necessario acquisire la delibera preliminare da parte del consiglio dei ministri e poi l'intesa con la Conferenza unificata, non riguarda la Consip e le centrali costituite da ogni regione, bensì le città metropolitane (che dal 1° gennaio 2015 subentreranno alle province, ai sensi della legge 56/2014) e i soggetti aggregatori costituiti dagli enti locali. Lo schema di decreto, datato 15 settembre 2014, stabilisce che potranno richiedere l'iscrizione all'elenco le città metropolitane, le province, le associazioni, le unioni e i consorzi di enti locali comunque denominati ai sensi del Tuel, oltre ai soggetti da loro costituiti o designati. Questi soggetti dovranno svolgere attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici (dlgs 163/2006), con carattere di stabilità, mediante un'organizzazione dedicata allo svolgimento di tali prestazioni. La norma specifica

che si deve trattare di attività di committenza finalizzata al soddisfacimento di tutti i fabbisogni di beni e servizi dei relativi enti locali. Lo schema di decreto precisa inoltre i requisiti che devono possedere tali soggetti in relazione a quanto già svolto in passato; in particolare dovranno potere dimostrare di avere avviato, nei tre anni precedenti la richiesta, procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo a base di gara pari o superiore alla soglia comunitaria (200.000 per servizi e forniture, 5 milioni per lavori), il cui valore complessivo sia superiore a 260.000.000 euro nel triennio, con un valore minimo di 50.000.000 euro per ciascun anno. Per le procedure avviate dalle città metropolitane, verranno prese in considerazione anche quelle avviate dalla provincia. Il provvedimento prevede che l'Anac, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con propria determinazione stabilisca le modalità di presentazione. Per quel che attiene alla selezione delle richieste l'Anac procederà alla verifica del possesso dei requisiti, attraverso la consultazione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, e all'iscrizione all'elenco seguendo un ordine decrescente basato sul più alto valore complessivo delle procedure avviate dai soggetti richiedenti. L'elenco sarà aggiornato entro il 30/9/2017 e successivamente ogni tre anni.

Andrea Mascolini



DAL PARLAMENTO/2

Casse dei professionisti, indagine della Bicamerale sul patrimonio

Un'indagine conoscitiva su come viene utilizzato il patrimonio mobiliare e immobiliare delle casse pensionistiche dei professionisti, allargando l'ambito di inchiesta alla sanità integrativa. La svolgerà la Commissione bicamerale

di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. La decisione è stata presa ieri e la prima audizione è fissata per il 1° ottobre. I primi a essere sentiti saranno commercialisti e farmacisti.

